LA STAMPA

22-NOV-2026
da pag. 13 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Antonio Di Rosa
Tiratura: 75416 Diffusione: 61213 Lettori: 623000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901
Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

Manovra, la battaglia degli emendamenti sfida nel centrodestra sulle modifiche

Dalla card per gli anziani fino alle pensioni e al Superbonus, sempre più complicata la sintesi sulle misure

I leader devono sciogliere il nodo sui fondi per la sanità Vertice in settimana

La platea della exit tax verrà ristretta Per plastic e sugar tax tre ipotesi diverse

LUCA MONTICELLI
ROMA

La battaglia degli emendamenti entra nel vivo e fotografa una maggioranza ancora alla ricerca di una sintesi sui dossier più sensibili della manovra. Ieri i deputati hanno ricevuto il fascicolo definitivo con le 7 mila proposte di modifica presentate in commissione Bilancio, di cui circa 2 mila depositate dai partiti che sostengono il governo. Un numero che racconta quanto la trattativa sia ancora lontana da un punto di equilibrio.

Dietro il confronto parlamentare si intravede infatti una trattativa tutta politica che coinvolge direttamente Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Noi Moderati. I margini finanziari restano stretti e il lavoro dell'esecutivo procede parallelamente alla discussione a Montecitorio. Sul tavolo ci sono le priorità già individuate dai leader della coalizione: reperire nuove risorse per il Servizio sanitario nazionale, cancellare i tagli agli organici della scuola e trovare una sintesi sul condono edilizio. Per questo la prossima settimana è atteso un nuovo vertice di maggioranza.

Nel frattempo, però, le proposte depositate dai gruppi mostrano distanze ancora evidenti su diversi fronti, a partire dalla nuova card da 300 euro per le prestazioni sanitarie fuori dal perimetro pubblico e destinata agli over 75 con reddito inferiore ai 28 mila euro. Un emendamento a prima firma della leghista Tiziana Nisini propone di consentire il pagamento, attraverso la card, delle retribuzioni e dei contributi previdenziali per colf e badanti. Anche Forza Italia interviene sulla misura, ma con un approccio diverso. Un emendamento estende la platea delle prestazioni acquistabili includendo quelle rese da medici e odontoiatri; un altro ne amplia l'utilizzo ai ticket e ai farmaci. Sempre da Forza Italia arriva la richiesta di ricomprendere tra le strutture convenzionate gli stabilimenti termali.

Particolarmente accesa è la disputa sull'exit tax, la norma che introduce una tassazione sulle plusvalenze maturate in Italia da chi trasferisce la residenza fiscale all'estero. Forza Italia chiede lo stralcio. Gli emendamenti presentati dagli azzurri propongono l'abrogazione integrale della nuova imposta e, in alternativa, l'innalzamento a 5 milioni di euro della soglia oltre la quale potrebbe scattare il prelievo. Fratelli d'Italia sceglie invece una strada diversa. Un emendamento a firma Ylenja Lucaselli riscrive il meccanismo restringendone il campo di applicazione. L'imposta verrebbe limitata ai contribuenti che hanno avuto la residenza fiscale in Italia per almeno otto degli ultimi dieci anni e dispongono di redditi finanziari pari a 2 milioni di euro. La stretta riguarderebbe inoltre i trasferimenti verso Paesi che non tassano le plusvalenze o non garantiscono un adeguato scambio di informazioni fiscali con l'Italia. La Lega, dal canto suo, ipotizza l'esclusione delle partecipazioni in startup e Pmi innovative.

Le differenze emergono poi sul Superbonus e sul cosiddetto "spalma-crediti", il provvedimento che impone di distribuire in dieci anni i crediti edilizi dovuti a rimborso nel 2027. FdI propone di escludere dalla rateizzazione i crediti già presenti nei cassetti fiscali al 31 dicembre 2026. FI punta a una soluzione favorevole alle aziende di minori dimensioni, dimezzando la diluizione per micro, piccole e medie imprese con crediti fino a 500 mila euro.

Più netta la posizione della Lega. I leghisti chiedono di escludere dallo spalma-crediti le imprese che hanno applicato lo sconto in fattura e, con un'altra proposta, puntano alla cancellazione dello spalmabonus.

Capitolo pensioni. Tutti i partiti vogliono alleggerire il taglio dell'indicizzazione all'inflazione previsto dalla manovra, ma con intensità differenti. Fratelli d'Italia propone il recupero integrale dell'inflazione per gli assegni fino a cinque volte il minimo. La Lega fino a sei volte. Forza Italia fino a sette volte il minimo.

Sempre sul fronte previdenziale, i leghisti rilanciano la richiesta di incrementare il contributo a carico delle banche. L'Ires verrebbe portata a sei punti complessivi nel 2027 e nel 2028, contro i tre previsti dalla legge di bilancio. Le maggiori risorse sarebbero destinate ad alimentare il fondo per le uscite anticipate a 64 anni.

Infine, il differimento dell'entrata in vigore di plastic e sugar tax. FdI lo fa slittare al 2028; la Lega al 2029 mentre Forza Italia abroga le due imposte.

È la fotografia di una maggioranza alla ricerca di un compromesso. Gli emenda-



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1878 - T.1748

LA STAMPA
Quotidiano - Dir. Resp.: Antonio Di Rosa
Tiratura: 75416 Diffusione: 61213 Lettori: 623000 (Data Stampa 0006901)

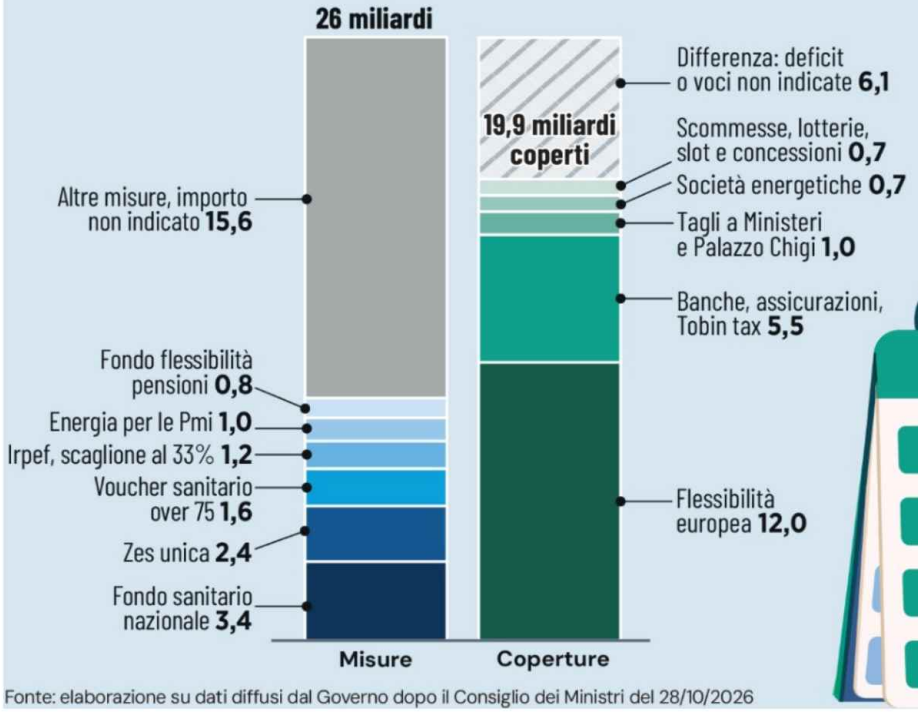
DATA STAMPA
45° Anniversario

menti mostrano sensibilità e priorità differenti, spesso in competizione tra loro. Il leader di Noi Moderati Maurizio Lupi è sicuro che si firmerà un'intesa a partire dalle spese scolastiche: «Troveremo una soluzione condivisa che avrà al centro la diminuzione dei costi per le famiglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MISURE E MODIFICHE

La manovra in miliardi di euro, valori provvisori



Fonte: elaborazione su dati diffusi dal Governo dopo il Consiglio dei Ministri del 28/10/2026

7.000
Emendamenti all'esame della manovra

60.000
Il totale degli emendamenti presentati per le leggi di Bilancio dal 2016 a oggi

I prossimi appuntamenti

Lunedì 23
L'ammissibilità

Giovedì 26
Le segnalazioni, cioè gli emendamenti che la maggioranza vuol far passare

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1878 - T.1748